

## L'allarme

È attesa anche Heidi Giuliani di ritorno da Genova per il decennale del G8

# Chiomonte, si torna a manifestare questa notte assedio al cantiere

*Gli operai, con polizia e carabinieri, hanno montato un altro cancello*

(segue dalla prima di cronaca)

MARIACHIARA GIACOSA

**A**LCUNI partiranno da Giaglione per andare a battere le reti dal lato della baita, altri dalla centrale saliranno attraverso i sentieri che portano direttamente dietro il Museo sul piazzale della Maddalena. Da bollino rosso anche la serata di domenica quando, di ritorno dai cortei di Genova a Chiomonte ci sarà Heidi Giuliani per il decennale del G8. Anche in quell'occasione potrebbero tornare i «cattivi» che hanno tenuto impegnati

**Il movimento chiede agli alpini No Tav di schierarsi nel pomeriggio di domenica davanti ai militari della Taurinense**

polizia e carabinieri per molte ore al termine del megacorteo nella domenica più lunga della Valle di Susa appena venti giorni fa.

Intanto al campeggio No Tav ci si attrezza per un presidio lungo. Ci sono una quarantina di tende, ma la sera si radunano lì, proprio come accadeva quando c'era la Libera Repubblica della Maddalena, parecchie centinaia di persone. Dibattiti, concerti, proiezione di filmati: un calendario di appuntamenti per parlare di Tav, di territorio, di politica e di lavoro. Gente della Valle e altri, soprattutto giovani, che arrivano da fuori e passano a Chiomonte una parte delle loro vacanze.

Il meccanismo è quello già rodato nei 40 giorni di presidio alla Maddalena e nelle passate undici edizioni di campeggio No Tav. Cucine da campo, docce comuni, raccolta differenziata e pulizia dei sentieri. Di giorno una serie di attività, la sera una gita alle vicine reti della centrale elettrica perché come suggerisce una militante su internet «batti oggi, batti domani... l'assedio continua».



**SUL SITO**

Il video diffuso dai No Tav con la ruspa che passa sopra la necropoli

va farlo cinquanta centimetri più in là — commenta — è la prova che queste ditte non sanno lavorare».

A intrattenere operai e forze dell'ordine Turi Vaccaro, che la mattina dello sgombero era saltato sull'autostrada per «bloccare» una ruspa. Ieri ha prima inscenato alcuni esercizi di yoga di fronte ai poliziotti, poi ha declamato alcune pagine del saggio sulla meditazione «La tua mente può cambiare» di Sharon Begley. Anche questo fa parte delle tecniche di assedio del Movimento.

E per domenica l'invito è a tutti gli alpini No Tav a presentarsi alle 17 al campeggio di Chiomonte, proprio davanti al cancello controllato dagli uomini della Taurinense e dalle forze dell'ordine, con il cappello in testa «per far vedere ai professionisti della guerra — si legge nell'appello su internet — che lo spirito alpino significa difendere le montagne e i propri abitanti, non occuparle e vessarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA